

MORTO LEV KERBEL, SCULTORE «UFFICIALE» DI MARX E DI LENIN

È morto a Mosca, a 85 anni, lo scultore Lev Kerbel, per decenni artista ufficiale sovietico e autore di numerosi monumenti in stile realista. Nato esattamente il giorno della rivoluzione bolscevica (il 7 novembre 1917) si era dedicato, fin da giovane, alla scultura e alla pittura. Autore di innumerevoli statue e bassorilievi di Lenin e di busti di Karl Marx, Kerbel è stato anche autore di ritratti di cosmonauti, artisti e uomini politici. Dopo la caduta del comunismo, aveva cambiato aggiornato il suo stile, continuando a lavorare malgrado l'età avanzata. Suo il monumento in memoria dei marinai deceduti nell'affondamento del sottomarino Kursk a Mosca.

lutto

SCRITTORI D'EMILIA, DI ROMAGNA E DEL MONDO

Roberto Carnero

Ci sono luoghi del nostro Paese che, letterariamente parlando, appaiono più fecondi di altri. L'Emilia e la Romagna vanno senz'altro annoverate tra le zone d'Italia che nell'ultimo secolo si sono dimostrate più ricche di scrittori interessanti. Possiamo segnalare autori la cui fortuna critica si è svolta all'insegna di un'insanabile minorità - come Arturo Loria, Antonio Delfino, Silvio D'Arzo, Guido Cavani, Mario Colombi Guidotti, Dante Arfelli (a rivendere la memoria del quale è giunto inaspettatamente il romanzo di Paolo Crepet, *La ragione dei sentimenti*, Einaudi) - ma anche bestselleristi quali Cesare Zavattini e Giovanni Guareschi e, in anni più recenti, Gianni Celati (nativo di Sondrio, ma presto naturalizzato bolognese, prima di partire per l'Inghilterra) e Pier Vittorio Tondelli.

Due saggi usciti presso le edizioni Diabasis contribuiscono a rileggere questo territorio letterario e i suoi narratori: *Il sosia di Providence* di Alberto Bertoni (pagine 192, euro 12,00) e *Atlante delle derive* di Giulio Iacoli (pagine 168, euro 13,00). I due libri inducono a compiere alcune riflessioni che esulano dallo specifico geografico da essi considerato. C'è da interrogarsi innanzitutto sul senso di questo radicamento di alcuni scrittori alla propria terra. A tutta prima verrebbe da pensare che un tale atteggiamento conduca a un isolamento di tipo provinciale, a un'autarchica chiusura nei confronti dell'esterno. Eppure Guareschi, che racconta la saga di un parroco democristiano e di un sindaco comunista in un paesino agricolo della Bassa Padana negli anni del secondo dopoguerra, è tradotto

e apprezzato in tutto il mondo. Silvio D'Arzo, il quale nella sua breve esistenza non uscì quasi mai dalla nativa Reggio Emilia, leggeva gli scrittori inglesi e americani, creandosi un immaginario che, a contatto con le suggestioni che gli provenivano dalla cultura e dal folklore locale, avrebbe dato origine ad esiti narrativi dei più originali. Per non parlare di Tondelli, autore di culto, dagli anni Ottanta a tutt'oggi, ormai per almeno due generazioni di lettori. Lasciata la nativa Correggio in cerca di un'aria più europea, vi fece ritorno negli ultimi anni della sua vita, a livello sia biografico sia letterario, come mostra l'ultimo romanzo, lo struggente *Camere separate*.

In che relazione stanno, dunque, queste due dimensioni, quella locale e quella mondiale? È una sor-

ta di vocazione «glocal» (per usare una parola di moda in ambito socio-economico: «glocal» più «ocale») della nostra migliore narrativa. Nel momento in cui ci si apre verso l'esterno alla ricerca di esperienze meno limitate e più stimolanti, si percepisce l'esigenza di un bilanciamento, di una compensazione.

Allora il luogo d'origine (il «natio borgo selvaggio» di leopardiana memoria), prima percepito come carcere da cui evadere attraverso i viaggi e le letture, diventa un'insostituibile metafora per parlare di sé e della propria storia. E l'operazione, a questo punto, funziona lì, ma funziona perfettamente anche fuori. Come tutti gli autori che abbiamo citato sopra dimostrano in maniera evidente, ciascuno nel suo specifico.

Stilton, un topo da milioni di copie

È un fenomeno dell'editoria per ragazzi: oltre 40 titoli, gadget, promozioni e forse un film

Vichi De Marchi

Aggiugno, durante un'audizione parlamentare sulla promozione del libro e la lettura, il direttore dell'Associazione italiana editori, Ivan Cecchini, aveva cancellato, con poche frasi, ogni speranza. In Italia i lettori diminuiscono. Il fenomeno, lungi dall'essere un retaggio della vecchia Italia, è un regalo della modernità. In due anni è sparito l'8 per cento dei consumatori di libri e - fatto ancora più grave - cominciano a cedere i ragazzini, tradizionali lettori forti con percentuali che superavano il 70 per cento. Anche loro mostrano segni di disaffezione e si preparano ad un futuro adulto da non lettori.

Tra i pochi fenomeni di lettura di massa resiste, però, Geronimo Stilton, topo giornalista, dal tratto umano, che dirige con humor e passione *L'Eco del roditore*, il più diffuso quotidiano di Topazia, capitale dell'isola dei topi fatta a forma di formaggio.

Il personaggio è divertente ma non certo esplosivo, più rassicurante che originale, dai tratti più «nonneschi» che giovanilistici. Eppure il suo successo è così travolgente da aver fatto la fortuna della casa editrice Piemme - Il Battello a Vapore, acquistata a suon di milioni (oltre 14 milioni di euro per il 70 per cento della proprietà), lo scorso mese, dalla Arnoldo Mondadori che si ingloba, così, un'altra non trascurabile fetta del mercato del libro per ragazzi.

Le storie di Geronimo Stilton hanno venduto oltre due milioni e mezzo di copie dal 2.000, anno di nascita del roditore-giornalista, ad oggi. Con 40 titoli all'attivo, risulta essere uno dei personaggi più tradotti all'estero. I suoi diritti sono stati venduti ovunque con grandi editori all'insegna del fortunato personaggio made in Italy; dalla Bertelsmann-Random House per i paesi di lingua tedesca, a Planeta per i paesi di lingua spagnola all'anglosassone Scholastic mentre la Warner Bros si è aggiudicata i diritti cinematografici. Secondo i sondaggi della rivista *Liber*, la collana della Piemme che ospita il topo di successo, è in testa sia nei prestiti in biblioteca che negli acquisti in libreria. Notevole anche la sfilza di premi che si è aggiudicato Stilton, primo tra tutti il Children's eBook Award assegnatogli dalla Fiera internazionale del libro per Ragazzi di Bologna, edizione 2002.

Stilton, il cui nome evoca un formaggio inglese, agita i sonni d'Oltremare. La Gran Bretagna, patria della scrittrice J.K. Rowling, ha già deciso che il topo giornalista è la risposta italiana a Harry Potter anche se i fasti dell'uno sono ben distanti dai successi dell'altro. Eppure qualche somiglianza tra i due «casi letterari» esiste. Se non altro nel modo in cui il successo è stato creato, mescolando, in un mix sapiente, la capacità innata di un personaggio di suscitare i favori del pubblico con una intensa campagna di lancio.

Infatti, anche nel caso della Piemme, i primi vagiti letterari di Stilton sono stati accompagnati da numerosissime iniziative promozionali, con umani travestiti da topi, forniti di panciotti, occhiali e baffi, a girare come trottole per scuole e



Geronimo Stilton, il topo-giornalista protagonista di una fortunatissima serie di libri per ragazzi

Tra i titoli estivi per i lettori più giovani spicca anche una biografia di Peggy Guggenheim

Ma il dinosauro tira sempre

Dal giallo, al libro d'autore, dal grande cartonato al rapido tascabile: le librerie per ragazzi sono affollate di titoli e offerte per un lettore sempre più riottoso ad abbandonarsi alla lettura. E visto che le più fedeli amanti del libro restano le ragazzine, una overdose di titoli è dedicata a loro. Mondadori manda in libreria una nuova collana al femminile scritta da una delle sue più collaudate scrittrici, Paola Zannoner: suo il personaggio di Mia, ragazzina dal piglio deciso e con sogni di infallibilità. Tra i titoli, *Mia e l'anelito di Rha*.

Taglio classico e lettura al femminile per le avventure di una romantica bambina inglese scritte da Beatrice Solinas Donghi, Alice e le vecchie conoscenze, edito da Fabbrini. Mentre una storia affascinante la dedica la casa editrice EL a Peggy Guggenheim, *Un'ereditiera ribelle*, la ricca americana orfana di un padre affondato nel Titanic e grande collezionista d'arte e d'amori.

Estate è tempo di giochi, di vacanze, di libertà dai compiti. Il libro serve anche a creare nuove occasioni di passatempo. *Giochi in viaggio* di Marsilio Parolini, San Paolo junior editore, può essere un perfetto alleato nei lunghi spostamenti. Serve invece l'acqua, il mare

o molta immaginazione acquatica per utilizzare *Giochi in immersione* progettato da Francesco Zuppa per Editoriale Scienza in collaborazione con il Wwf. Dai fossili ai travestimenti da dinosauri, il gioco per i piccoli è assicurato dai grandi predatori estinti in *A scuola di dinosauri*, di Mick Mannings e Brita Granstrom, anch'esso edito da Editoriale Scienza.

Dal gioco agli animali il passo è breve anche perché il mondo animale, in versione domestica o selvaggia, estinta o mitologica, è il grande protagonista dei libri per la prima e la seconda infanzia. *Elefante + elefante* - di Helme Heine (Salani editore) è una storia di cacche, pachidermi e numeri adatta ai piccolissimi e perfetta per capire la matematica. *Gli animali del futuro*, edito da Agostini, parla di evoluzione e prende spunto da una fortuna trasmissione inglese sull'argomento *Bestiaria* è un libro oggetto, con una storia che parla di solidarietà, edita da Orecchio acervo, raffinata e sperimentale casa editrice. Mentre è un mostro affascinante e gentile il protagonista di *Monster il mostro*, storia per piccoli di Ellen Blance e Ann Cook illustrata da un mito del libro per ragazzi, Quentin Blake: il testo composto da poche frasi è in italiano e inglese, adatto,

perciò, a chi vuole imparare qualche parola «foresta» senza fatica. Oppure si può optare per il libro d'artista *ABC semplice lezione di inglese* (Corraini editore), un alfabetiere scritto e disegnato nel 1960 per gli Usa.

Per i più piccoli: *Lupo lupo ma ci sei?* (Giunti), libro cartonato di Giusi Quarenghi e della bravissima illustratrice Giulia Orecchia dove il lupo aiuta a sconfiggere le paure. Emme edizioni continua a sfornare nuovi titoli della sua *Mucca Moka*, personaggio di grande successo inventato da Agostino Traini. Per chi ama stupire, *Manuale di piccolo circo* di Claudio Madia può aiutare nella pratica delle attività circensi (Feltrinelli Kids) mentre per gli amanti del giallo non c'è che l'imbarazzo della scelta. Possibili opzioni: il brivido in compagnia di Topolino con *Ciak si indaga* di Sandrone Dazieri (Disney libri) o *Il rapimento di Thierry Lefevre* nella collana in giallo della Motta Junior.

Infine due consigli. Per chi ama i classici, Einaudi ragazzi ha appena ristampato *La guerra dei bottoni* di Louis Pergaud. Per chi ama il genere fantastico, il successo di stagione si intitola *Sigrìd e i mondi perduti* di Serge Brussolo per Fannucci.

v.d.m.

«Flushed Away»: dall'attico alle fogne i topi animati tutti da ridere

Dici topo e pensi ai cartoon: scontato, visto che il topo per eccellenza, cioè Mickey Mouse, cioè Topolino, del cartoon è un po' il papà. Del resto i prolifici roditori hanno da sempre «infestato», non solo reti fognarie, cantine e soffitte abbandonate, ma un po' tutto il mondo dell'immaginario. Antonio Faeti, qualche anno fa, nel suo «In trappola col topo» aveva dottamente ricostruito i lunghi e complessi rapporti fra uomini e topi. Tornando ai cartoon, Topolino ha dato vita ad una vera e propria dinastia di topi animati, deuteragonisti, ovviamente dei classici gatti: basta pensare a fortunate serie come Tom&Jerry, Jinxie, Pinxie e Dixie o ai più recenti Fievel e Stuart Little (ma quest'ultimo è una pura creatura virtuale).

Avrà per protagonisti i topi anche il prossimo lungometraggio animato della Aardman Animation (lo studio inglese specializzato nell'animazione di pupazzi di plastilina, produttore della serie «Wallace & Gromit»). S'intitolerà ironicamente «Flushed Away», che in italiano, più o meno,

suonerebbe «scaricato via» (dove lo scarico allude a quello dello sciacquone del wc). La storia, infatti, racconta di un topo che abita in un lussuoso appartamento all'attico di un palazzo e che un bel giorno si ritrova «scaricato» giù dalle tubature. Disperato e alla ricerca di una via per tornare su, nella sua casa, farà amicizia con i suoi simili abitanti le fogne e finirà per innamorarsi di quel nuovo mondo. Prodotto dalla spielberghiana Dreamworks, che con la Aardman aveva già realizzato il fortunato «Galline in fuga», «Flushed Away» (il titolo lascia intuire una sarcastica allusione al cartoon, vincitore dell'Oscar 2003, di Hayao Miyazaki, in inglese intitolato «Spirited Away»), il lungometraggio animato, che dovrebbe uscire nel 2004, sarà diretto da Sam Fell e prodotto dal geniale della Aardman, Peter Lord; e si avvarrà della sceneggiatura di due abili e puntute penne inglesi come Dick Clement e Ian LaFrenais. Si prevedono risate.

re. p.

librerie italiane. Un lancio che non ha badato a spese e che - se non fosse stato accompagnato dal successo - avrebbe rappresentato un vero salasso per la casa editrice.

Invece, i ragazzini hanno, rapidamente, scoperto e amato questo personaggio che - come Harry Potter - è un antieroe pieno di buoni sentimenti, rassicurante, politicamente correct, capace di piacere ai piccoli lettori ma anche a genitori e insegnanti.

Al sito www.geronimostilton.it arrivano ogni giorno tantissime lettere. Tutte ricevono risposta entro una settimana. Perché la casa editrice ha capito che, per molti ragazzini, Stilton è un confidente che li ha sedotti con la sua aria pacata e un po' demodé, la sua curiosità e quel tanto di imperfezione che lo rende un ibrido sospeso tra il mondo adulto e quello bambino.

Personaggio passpartout, Stilton

ha dimostrato di funzionare alla grande per raccontare barzellette, per parlare di pace o per svelare i segreti di Internet. Al punto che la provincia di Trento ha deciso di affidargli la spiegazione della sua speciale autonomia.

Il libro con il topo testimonial sarà sui banchi di scuola a settembre. Come per tutti i personaggi di successo, la versatilità è d'obbligo e il mercato non lascia tregua.

I grandi scrittori e l'Unità

a cura di Wladimiro Settemilli

Cesare Pavese, Romano Bilenchì, Italo Calvino, Piero Jahier, Francesco Iovine, Luciana Peverelli, Sibilla Aleramo, Renata

Viganò, Massimo

Bontempelli,

Alfonso Gatto,

Curzio

Malaparte,

Salvatore

Quasimodo,

Anna Maria

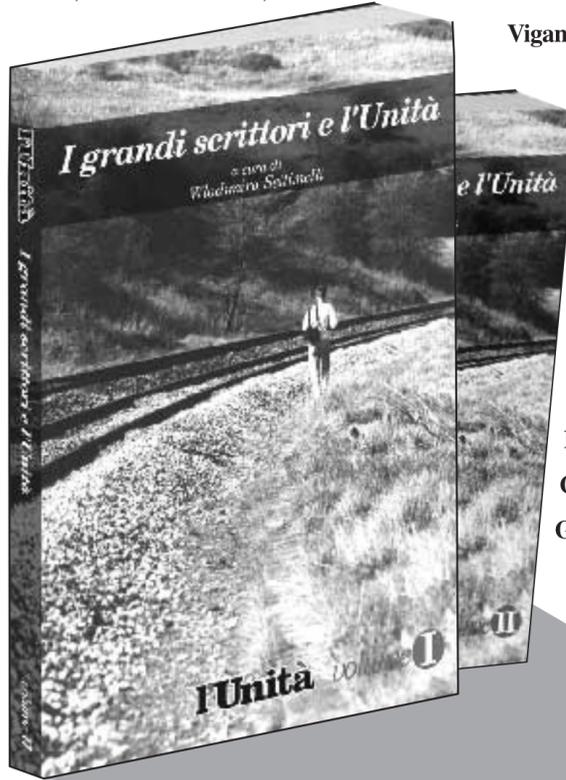
Ortese, Luciano

Bianciardi,

Carlo Bernari,

Gianni Rodari

volume I



il 1° volume
in edicola con l'Unità a € 3,30 in più

ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio la pagina su «la salute» oggi non esce. Ce ne scusiamo con i lettori.